



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BAIS046009**

**N. GARRONE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIS046009	istituto professionale	39,2	41,6	13,3	4,2	1,8	0,0
- Benchmark*							
BARI		49,8	36,2	10,9	2,5	0,5	0,1
PUGLIA		49,2	35,9	11,8	2,6	0,5	0,1
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIS046009	liceo artistico	17,2	39,1	20,3	17,2	4,7	1,6
- Benchmark*							
BARI		15,4	39,2	28,2	12,2	3,4	1,5
PUGLIA		21,8	36,9	26,7	11,2	2,1	1,2
ITALIA		21,5	37,7	26,7	11,1	2,0	1,0

### Opportunità

L'utenza che giunge all' I.I.S.S. "Nicola Garrone" proviene dagli Istituti Secondari di Primo Grado locali, con esigue presenze extra-urbane, o da altri istituti superiori la cui frequenza nel corso dell'anno ha portato a maturare nuove scelte. La scuola è ubicata in un'area semiperiferica abbastanza estesa; il quartiere è dotato di altre istituzioni scolastiche e di poche agenzie educative e servizi socio-culturali, ricreativi e sportivi pubblici. L'utenza ha un livello mediano dell'indice ESCS basso o medio/basso, evidenziando un retroterra economico, sociale e culturale delle famiglie di una certa criticità. Per una parte degli studenti dell'Istituto la scuola rappresenta l'unica opportunità di emancipazione umana e culturale, pertanto l'elemento unificante di tutte le scelte educative e della programmazione a qualsiasi livello è rappresentato dalla promozione delle competenze di cittadinanza. Per quanto riguarda le famiglie, l'atteggiamento prevalente è quello di delega all'istituzione scolastica. Tuttavia un ristretto numero di queste, in particolare quelle del Liceo artistico, partecipano alla definizione delle scelte programmatiche della scuola. L'incidenza degli studenti stranieri è sostanzialmente coerente con i livelli territoriali locali ed inferiore al dato nazionale. La distribuzione degli studenti in ingresso al II ciclo di studi segue l'andamento dei benchmark, con un

### Vincoli

L'incidenza degli studenti di famiglie svantaggiate è in lieve e costante aumento nel tempo ed attualmente si attesta allo 0,4%, da contestualizzare in un'area con tasso di disoccupazione al 14% . A questo dato si aggiunge la presenza di larghe fasce di disagio giovanile derivanti da ambienti domestici culturalmente poco stimolanti o con poche risorse economiche. L'intensa attività dello Spazio di ascolto evidenzia fragilità emotive e senso di smarrimento di molti studenti che affrontano con difficoltà la fase adolescenziale, senza un valido supporto delle famiglie. Inoltre, la vocazione inclusiva dell'istituto, professionalmente e strutturalmente attrezzato per accogliere studenti con BES, richiama l'attenzione di genitori alla ricerca di punti di riferimento certi per le esigenze speciali dei loro figli. Questo comporta un eccezionale sovraccarico di lavoro nella gestione dei comportamenti problema, delle relazioni con le famiglie, della comunicazione tra docenti in merito alla personalizzazione dei percorsi educativi e per l'aggiornamento sui temi dell'inclusione. Nell'a.s. 2019-20 la popolazione scolastica dell'istituto è di 1098 studenti (comprensiva della sede centrale e delle sedi succursali di Barletta, della sede associata di Canosa e del corso serale). L'incidenza degli studenti che presentano criticità (90 diversamente abili, 38 DSA, 58 BES) e per i quali

leggero rinforzo nelle fasce alte delle valutazioni nel Professionale.

vengono attivati percorsi individualizzati e personalizzati è pari al 17%.

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto si configura come struttura complessa, impegnata su diversi fronti nella ricerca di partnership di qualità per l'implementazione di progetti per i propri studenti. I PCTO (ex alternanza scuola lavoro), l'inclusione, l'orientamento e l'innovazione tecnologica sono il contesto in cui la scuola individua partner, con molti dei quali è riuscita a stipulare collaborazioni pluriennali. Le buone pratiche riconosciute a livello nazionale e la risonanza che la scuola ottiene in termini di visibilità nei media consentono di mantenere vivo il legame con le parti produttive del tessuto sociale locale. L'Istituto stipula accordi di rete o protocolli di intesa con enti locali (ASL-BAT, Provincia BAT, comuni di Barletta e di Canosa), associazioni ed aziende locali. E' scuola capofila della rete dell'Ambito 9 - BAT 2 USR Puglia (DDG n. 2537 13-02-2017). Già Scuola Polo e Centro Territoriale per l'Inclusione, l'Istituto è da quest'anno Scuola Polo per l'inclusione per la BAT (DDG n. 13554 del 21/5/19 USR per la Puglia). Da anni è il centro di un'articolata rete di scopo con finalità formative, a partire dalle esperienze di avanguardia ICARE e ICF, giungendo a 'Pensami Adulto' e le due annualità relative alla formazione dei coordinatori/referenti per l'inclusione, l'istituto ha diffuso in modo capillare sul territorio provinciale una profonda cultura inclusiva. Nell'a.s. 17-18 l'Istituto ha rivestito il ruolo di Snodo Formativo Territoriale per l'Innovazione.</p>	<p>Il declino del settore industriale (manifatturiero, tessile e calzaturiero) ha prodotto un incremento della disoccupazione derivata dalla chiusura di molte delle aziende del comparto e un abbassamento dei livelli di reddito. Il tasso di disoccupazione, infatti, è persistentemente tra i più alti a livello nazionale. Il tasso di immigrazione è invece inferiore rispetto a tutti i riferimenti territoriali. Oggi il profilo dell'economia locale è in fase di ridefinizione e appare proiettato in particolare verso il terziario con i servizi alla persona. Molti genitori non hanno gli strumenti finanziari per sostenere gli interessi dei propri figli e, talvolta, non posseggono le necessarie coordinate culturali per orientarli. Per questo motivo, le famiglie demandano quasi integralmente alla scuola la cura dei percorsi educativi e formativi dei propri figli, con una tendenza alla deresponsabilizzazione e rinuncia alla partecipazione attiva. Va constatato l'enorme sforzo in termini di risorse umane e di tempo che la scuola deve sostenere per la ricerca di partnership affidabili per l'implementazione della propria progettualità, soprattutto nella ricerca di accordi con Enti locali che appaiono poco attivi nel coordinamento dell'offerta formativa sul territorio.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BAIS046009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	81.367,00	0,00	4.572.987,00	515.594,00	0,00	5.169.948,00
STATO	Gestiti dalla scuola	98.433,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.433,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	36.295,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.295,00
COMUNE		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:BAIS046009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,5	0,0	86,2	9,7	0,0	97,5
STATO	Gestiti dalla scuola	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	2,0	2,3	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	83,8	74,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,9	91,3	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	85,2	77,8	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0	84,8	78,5	78,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,4	5,0	6,4
--	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BAIS046009
Con collegamento a Internet	0
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	1
Informatica	8
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	13

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BAIS046009
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BAIS046009
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	2

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BAIS046009
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BAIS046009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	18,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BAIS046009
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	4

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'a.s. 2018/19 l'Istituto ha potuto beneficiare, oltre che delle fonti di finanziamento statali (€ 110.925 per il funzionamento generale), anche di quelle provenienti dal Fondo Sociale Europeo che hanno consentito, attraverso la realizzazione dei relativi progetti PON, un ampliamento qualificato dell'OF. L'importo complessivo per i progetti autorizzati ed avviati nell'a.s. 2018-19 ammonta a € 249.518,00. La scuola è attiva nella ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive per il proprio funzionamento e nell'anno finanziario 2018 ha ottenuto € 53.845,99 da enti privati e 10.964,00 dal Comune di Barletta. L'istituto, nelle sue diverse sedi</p>	<p>All'istituto non è mai stata assegnata una struttura costruita per essere destinata a sede dello stesso infatti occupa attualmente un edificio reso disponibile dal trasferimento di un'altra scuola in una nuova sede. Inoltre, a seguito del raddoppio della propria utenza negli ultimi otto anni, si è reso necessario il reperimento di 22 aule, presso i plessi "Nervi" e "Cassandro" del Polivalente Cassandro-Fermi-Nervi sito in via Madonna della Croce, che sono divenute le due succursali nella stessa città. Tale soluzione, che nelle intenzioni della provincia BAT avrebbe dovuto avere carattere di transitorietà, non ha finora trovato una adeguata risoluzione e</p>

e plessi, vanta n. 24 laboratori, che includono non solo gli ambienti di apprendimento delle discipline caratterizzanti (grafico/pittorico/design, informatica, metodologie operative, fotografia) ma anche gli spazi dedicati alle attività per studenti con disabilità. La dotazione tecnologica, incrementata durante i primi 5 anni di sperimentazione digitale, ha portato a 19 il n. di computer e tablet ogni 100 studenti; le aule con tecnologia aumentata sono attualmente 30, cui si aggiunge ulteriore dotazione non fissa. La rete wifi, già potenziata 2 anni fa, serve efficacemente tutte le attività delle classi digitali. L'Istituto è dotato di un notevole patrimonio librario che include una sezione dedicata alla didattica speciale. L'Istituto è altresì dotato di una biblioteca di settore dedicata alle arti visive, alla grafica e al design.

pertanto la sede di Barletta resta delocalizzata su tre plessi, con pesanti ripercussioni sull'organizzazione scolastica (orario dei docenti, inclusione, vigilanza, utilizzo dei laboratori, referenti di plesso) e la turnazione del personale ATA. Alcuni ambienti ubicati presso il "Cassandro" richiedono interventi di ristrutturazione urgente, mentre alcuni lavori di riadattamento di ambienti presso il "Nervi" sono stati avviati ed improvvisamente interrotti. Pur essendo stata oggetto di ristrutturazione, la sede centrale di Barletta non possiede alcuna certificazione (agibilità e prevenzione incendi), mentre la sede di Canosa presenta carenze strutturali importanti: barriere architettoniche, assenza di palestra e di auditorium.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	235	94,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		2,4	13,8	16,5
Più di 5 anni	X	97,6	85,2	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------

Fino a 1 anno		14,3	13,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		16,7	14,3	20,2
Da più di 3 a 5 anni		15,5	20,5	24,9
Più di 5 anni	X	53,6	51,4	39,8

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		97,6	90,0	73,3
Reggente		1,2	3,8	5,2
A.A. facente funzione	X	1,2	6,2	21,5

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,1	4,1	7,9
Da più di 1 a 3 anni	X	2,3	3,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		1,1	2,7	4,9
Più di 5 anni		95,4	90,0	79,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	16,1	21,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		9,2	11,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		10,3	8,2	10,7
Più di 5 anni		64,4	58,6	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BAIS046009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIS046009	174	75,7	56	24,3	100,0
- Benchmark*					
BARI	25.419	84,0	4.827	16,0	100,0
PUGLIA	64.287	82,8	13.400	17,2	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BAIS046009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIS046009	11	8,3	33	24,8	58	43,6	31	23,3	100,0
- Benchmark*									
BARI	493	2,3	4.169	19,1	8.266	37,8	8.932	40,9	100,0
PUGLIA	1.078	1,9	9.637	17,4	20.109	36,3	24.617	44,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola BAIS046009		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	16	12,3	9,1	10,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	51	39,2	18,0	16,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	20	15,4	11,1	11,7	11,8
Più di 5 anni	43	33,1	61,9	61,4	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BAIS046009	8	2	10
- Benchmark*			
PUGLIA	9	4	6
ITALIA	9	5	6

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BAIS046009		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	50,0	12,4	15,8	17,1

Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,1	11,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,5	6,5	7,4
Più di 5 anni	2	50,0	68,0	66,2	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BAIS046009		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	6,7	9,7	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	10	66,7	14,6	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	2	13,3	9,5	8,6	8,6
Più di 5 anni	2	13,3	66,3	69,1	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BAIS046009		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,8	8,6	8,8
Da più di 1 a 3 anni	5	100,0	14,7	11,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,7	8,6	7,9
Più di 5 anni	0	0,0	65,8	71,9	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BAIS046009	11	1	8
- Benchmark*			
PUGLIA	16	1	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
La guida della scuola è stabile da 12 anni, durante i quali l'Istituto Professionale ha modificato l'articolazione degli indirizzi di studio e delle opzioni per intercettare i bisogni formativi degli studenti del territorio, incrementando costantemente la propria utenza in controtendenza rispetto ai dati nazionali. Contestualmente, l'attivazione del Liceo Artistico, 8 anni fa, con l'indirizzo "grafica", e la successiva introduzione dell'indirizzo "design", ha modificato	Gli organici del personale docente e del personale ATA sono caratterizzati da instabilità determinata da fattori esogeni, principalmente legati a motivazioni personali, di opportunità di scelta di sedi più vicine alla propria residenza e dall'elevato numero di contratti a tempo determinato; questi corrispondono al 22% del totale dei posti disponibili (al di sopra dei benchmark territoriali di riferimento). Solo il 33% dei docenti è in servizio nell'istituto da più di 5 anni,



radicalmente il volto della scuola con un significativo ampliamento qualificato della propria offerta formativa. Un ulteriore elemento di qualità è costituito dall'attivazione di classi digitali, giunte a n. 25 su 60 nel presente a.s., nelle quali l'azione didattica è resa attraverso l'uso di ambienti con tecnologia aumentata e metodologie induttive. I docenti sono in possesso di specifici titoli culturali nei propri settori di riferimento; il conseguimento di certificazioni linguistiche e di competenze digitali è sostenuto da interventi di formazione a scuola, come parte integrante del Piano Triennale di Formazione del personale docente. Nell'istituto operano n. 62 docenti specializzati (42 a t.i.), con un rapporto studenti con disabilità/docenti pari a 1,5. La formazione sui temi dell'inclusione è una priorità permanente dell'istituto e si orienta su temi pianificati nel PAI.

dato decisamente inferiore ai riferimenti territoriali, confermando la maggiore esposizione ad esigenze di trasferimento. Il divario è ancora più severo se si esamina il nucleo stabile del personale ATA (in servizio da più di 5 anni) che scende al 13% che è circa 5 volte più basso dei benchmark. L'insieme di queste circostanze ha ricadute negative in termini di continuità educativa con le classi, di gestione dell'apparato organizzativo e di investimento di risorse finanziarie per la formazione, con un capitale umano formato che non garantisce la propria permanenza in questa scuola. Il Liceo Artistico risulta invece più stabile. Il personale ATA stabile deve investire parte del tempo di lavoro nella formazione del personale precario che è destinato a cambiare la sede quando ha acquisito un minimo margine di autonomia.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: BAIS046009	75,2	83,5	83,4	87,1	66,9	81,9	79,5	96,1
- Benchmark*								
BARI	71,2	81,7	80,1	83,7	70,8	83,2	82,7	84,9
PUGLIA	68,8	80,2	81,4	83,5	68,5	80,2	81,5	84,1
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO ARTISTICO: BAIS046009	77,0	84,4	87,9	95,8	78,4	95,8	92,9	83,3
- Benchmark*								
BARI	83,5	85,8	89,1	94,0	83,0	89,8	90,5	93,5
PUGLIA	80,2	86,9	86,6	91,6	78,6	87,9	88,1	88,7
Italia	82,2	90,0	89,0	92,6	82,0	89,7	89,1	92,7

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: BAI5046009	20,6	23,4	18,3	13,5	0,0	17,5	21,7	19,4
- Benchmark*								
BARI	16,3	17,5	14,6	16,2	0,0	13,7	11,2	10,3
PUGLIA	16,4	18,7	16,9	16,0	0,0	16,0	13,9	13,7
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO ARTISTICO: BAI5046009	24,6	20,0	24,2	8,3	18,9	14,6	11,9	0,0
- Benchmark*								
BARI	21,0	19,9	18,0	17,6	20,8	17,0	16,0	13,6
PUGLIA	16,6	16,8	16,8	15,9	14,2	15,4	14,1	13,4
Italia	24,9	24,6	23,9	22,2	24,0	23,2	22,8	21,6

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BAI5046009	2,7	34,9	30,8	17,8	11,6	2,1	0,0	18,0	38,3	21,8	20,3	1,5
- Benchmark*												
BARI	9,1	33,2	28,9	15,9	12,3	0,7	7,7	36,3	29,1	14,4	11,6	1,0
PUGLIA	9,5	34,0	28,8	16,2	11,0	0,5	7,9	37,7	28,7	14,2	11,0	0,5
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: BAI5046009	12,5	33,3	25,0	4,2	25,0	0,0	0,0	21,1	47,4	5,3	26,3	0,0
- Benchmark*												
BARI	6,9	26,5	26,5	21,7	16,3	2,1	2,5	24,1	32,2	22,1	16,8	2,3
PUGLIA	7,1	26,2	28,3	20,1	17,2	1,1	2,5	24,5	32,7	21,1	17,3	2,0
ITALIA	7,1	27,4	31,2	20,2	13,8	0,4	4,2	26,7	33,1	19,5	15,8	0,7

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BAI5046009	0,0	0,6	0,7	1,4	0,7
- Benchmark*					
BARI	0,8	1,2	1,1	0,9	0,3
PUGLIA	0,6	0,8	1,1	0,9	0,8
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: BAIS046009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,2	0,0	0,0	0,5	0,0
PUGLIA	0,3	0,3	0,2	0,8	0,0
Italia	0,3	0,4	0,7	0,5	0,5

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BAIS046009	5,2	0,0	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	7,4	3,0	2,8	0,9	0,4
PUGLIA	8,4	3,9	3,5	1,0	0,6
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: BAIS046009	5,7	2,1	5,0	3,4	0,0
- Benchmark*					
BARI	4,4	3,2	3,4	0,9	0,0
PUGLIA	7,5	5,1	2,8	1,0	0,1
Italia	6,3	3,8	2,4	1,1	0,4

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BAIS046009	4,3	2,3	0,7	0,7	0,7
- Benchmark*					
BARI	5,8	2,0	1,5	0,9	0,4
PUGLIA	5,6	2,4	2,0	0,9	0,7
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: BAIS046009	6,3	4,0	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	3,2	1,7	1,3	0,2	0,0
PUGLIA	5,4	1,9	1,6	0,5	0,2
Italia	4,3	2,2	1,9	1,2	0,4

### Punti di forza

Nel triennio 2016-19 l'istituto ha attivato un sistema di azioni finalizzate alla diminuzione del numero di studenti nelle fasce 1 e 2 nel primo biennio e per il miglioramento dell'efficacia del recupero. Il parametro più significativo consiste nel numero di debiti formativi assegnati in sede di scrutinio finale: i dati indicano una riduzione dal 26% al 20,6% dei debiti nelle classi I e dal 24,5% al 23,4% nelle classi II nel professionale triennio 2015-18; in queste

### Punti di debolezza

Durante il triennio 2015-18, al Liceo il numero dei debiti formativi è cresciuto, passando da valori inferiori ai benchmark di riferimento, rispettivamente 18% nelle classi I e 16% nelle classi II, a valori consistenti: 24% nelle classi I e 20% nelle classi II. Solo nello scorso anno scolastico si è assistito ad un abbattimento di 6 punti % del dato dei debiti che deve, tuttavia, essere stabilizzato. Questo dato, unitamente a quello già citato delle ammissioni nel

<p>ultime si è ottenuta una ulteriore flessione fino al 17,5% con un migliore allineamento stabile al benchmark nazionale, sebbene con andamento altalenante nel triennio. Il dato relativo alla dispersione scolastica è costantemente assente nel Liceo e molto lieve nel Professionale, in ogni caso entro i riferimenti territoriali. Il numero di ammissioni alle classi successive è coerente con i benchmark di riferimento, con l'eccezione del primo biennio del Liceo che risulta più selettivo nelle ammissioni. La distribuzione delle valutazioni finali dell'Esame di Stato non presenta concentrazioni anomale; i dati indicano un ampliamento della fascia 71-80. Nel professionale la distribuzione per fasce è coerente con i dati territoriali, con un leggero incremento nelle fasce alte nell'ultima rilevazione. Il numero di ammissioni alle classi successive è compatibile con i riferimenti territoriali, con una leggera flessione nelle prime classi del Liceo, presumibilmente dovuta a consigli orientativi non del tutto adeguato.</p>	<p>primo biennio, è presumibilmente legato al maggior carico di lavoro richiesto per l'acquisizione di competenze previste nel PECUP a fronte di una utenza non sempre ben consapevole dell'impegno richiesto al Liceo. Questa tesi sembra ulteriormente avvalorata dal dato dei trasferimenti in uscita che nel Liceo è sensibilmente più alto, fino alla classe III, rispetto ai livelli di riferimento. Il dato dei trasferimenti in ingresso ed uscita sia nel Professionale che nel Liceo sono relativamente alti nel primo biennio, con rilevanti conseguenze sulle dinamiche relazionali, educative e didattiche dei gruppi classe. Sebbene le azioni di accompagnamento del PdM finalizzate alla riduzione degli studenti nelle fasce 1 e 2 abbiano portato benefici alla comunità scolastica (in termini di pratiche didattiche e di risultati, seppur parziali) si ritiene di dover proseguire nel solco del miglioramento dell'efficacia delle attività di recupero, di sostegno delle fasce più critiche degli studenti e di contrasto al disagio giova</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BAIS046009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>196,2</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	198,9	↓	↔	↓	-4,2
BASL04601L - 2 A	200,2	↔	↔	↓	-4,6
BASL04601L - 2 B	209,1	↑	↑	↔	25,8
BASL04601L - 2 C	189,2	↓	↓	↓	3,3
<b>Riferimenti</b>		<b>167,0</b>	<b>167,2</b>	<b>171,9</b>	
Istituti Professionali e leFP Statali	179,9	↑	↑	↑	14,4
BARC046018 - 2 A	173,4	↑	↑	↔	7,9
BARC046018 - 2 B	188,8	↑	↑	↑	25,4
BARC046018 - 2 C	181,3	↑	↑	↑	20,6
BARC046018 - 2 D	181,9	↑	↑	↑	17,8
BARC046018 - 2 E	185,7	↑	↑	↑	16,8
BARC046018 - 2 F	178,6	↑	↑	↑	18,5
BARC046018 - 2 G	187,4	↑	↑	↑	19,6
BARC046018 - 2 H	181,0	↑	↑	↑	17,7
BARC046029 - 2 A SC	146,2	↓	↓	↓	-21,5
BARC046029 - 2 A SS	162,4	↓	↓	↓	-1,9
<b>Riferimenti</b>		<b>199,8</b>	<b>195,1</b>	<b>205,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	172,3	↓	↓	↓	-20,4
BASL04601L - 5 A DS	190,3	↓	↓	↓	-6,4
BASL04601L - 5 A GR	165,2	↓	↓	↓	-28,2
<b>Riferimenti</b>		<b>159,5</b>	<b>156,7</b>	<b>168,1</b>	
Istituti Professionali e leFP Statali	165,5	↔	↑	↔	9,6
BARC046018 - 5 A	174,0	↑	↑	↑	21,0
BARC046018 - 5 B	156,3	↔	↔	↓	-3,8
BARC046018 - 5 C	171,7	↑	↑	↑	7,0
BARC046018 - 5 D	170,6	↔	↑	↔	11,5
BARC046018 - 5 E	168,5	↔	↑	↔	7,4
BARC046018 - 5 F	157,6	↔	↔	↓	-4,6
BARC046018 - 5 G	165,5	↔	↑	↔	6,3
BARC046029 - 5 A	177,3	↑	↑	↑	10,5
BARC046029 - 5 B	158,6	↔	↔	↓	0,2

Istituto: BAI046009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>190,3</b>	<b>184,0</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	207,5	↑	↑	↑	20,3
BASL04601L - 2 A	217,4	↑	↑	↑	26,4
BASL04601L - 2 B	212,0	↑	↑	↑	40,8
BASL04601L - 2 C	192,6	↔	↑	↓	19,3
<b>Riferimenti</b>		<b>167,5</b>	<b>166,7</b>	<b>171,7</b>	
Istituti Professionali e leFP Statali	188,3	↑	↑	↑	20,1
BARC046018 - 2 A	187,4	↑	↑	↑	20,9
BARC046018 - 2 B	181,7	↑	↑	↑	16,1
BARC046018 - 2 C	195,0	↑	↑	↑	33,4
BARC046018 - 2 D	204,3	↑	↑	↑	37,0
BARC046018 - 2 E	185,1	↑	↑	↑	12,9
BARC046018 - 2 F	212,6	↑	↑	↑	51,4
BARC046018 - 2 G	172,5	↔	↑	↔	1,2
BARC046018 - 2 H	176,9	↑	↑	↑	11,7
BARC046029 - 2 A SC	169,2	↔	↔	↓	-1,1
BARC046029 - 2 A SS	174,4	↑	↑	↑	8,5
<b>Riferimenti</b>		<b>190,7</b>	<b>183,6</b>	<b>193,0</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	172,6	↓	↓	↓	-12,8
BASL04601L - 5 A DS	181,6	↓	↔	↓	-3,2
BASL04601L - 5 A GR	169,0	↓	↓	↓	-12,5
<b>Riferimenti</b>		<b>163,8</b>	<b>159,7</b>	<b>170,0</b>	
Istituti Professionali e leFP Statali	167,2	↔	↑	↓	1,7
BARC046018 - 5 A	185,9	↑	↑	↑	24,2
BARC046018 - 5 B	167,7	↔	↑	↔	2,1
BARC046018 - 5 C	167,3	↔	↑	↓	-3,3
BARC046018 - 5 D	160,9	↔	↔	↓	-6,4
BARC046018 - 5 E	162,6	↔	↔	↓	-5,9
BARC046018 - 5 F	160,1	↔	↔	↓	-10,2
BARC046018 - 5 G	162,8	↔	↔	↓	-3,7
BARC046029 - 5 A	189,8	↑	↑	↑	16,5
BARC046029 - 5 B	171,9	↑	↑	↔	5,0

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il quadro complessivo dei risultati delle prove standardizzate evidenzia la qualità dei risultati raggiunti dal Professionale, in continuità con le precedenti rilevazioni. Gli esiti conseguiti in matematica e italiano risultano significativamente più elevati rispetto a tutti i riferimenti territoriali con prevalenza di ESCS positive su tutte le classi (scostamento positivo rispetto a quanto atteso da scuole con stesso background socio-culturale). I risultati in matematica nel Liceo risultano significativamente più elevati rispetto ai riferimenti territoriali locali, con differenze ESCS positive ed elevate. La variabilità tra classi risulta molto contenuta e la variabilità nelle classi molto elevata; ciò conferma che la formazione delle classi salvaguarda il principio di equi-eterogeneità, a garanzia di equità educativa e uguaglianza di opportunità d'apprendimento secondo l'impostazione delle attuali politiche educative. Le classi accolgono studenti con caratteristiche diverse nel livello e modalità di apprendimento, genere e provenienza ma risultano omogenee tra di loro. Il</p>	<p>L'unico dato non pienamente positivo riscontrabile nelle rilevazioni 2018-19 è costituito dai risultati di italiano nel Liceo. I risultati sono significativamente inferiori o al più confrontabili con i benchmark di riferimento sebbene, ad un'analisi più attenta mediata dal valore aggiunto, emerge che il risultato degli studenti corrisponde ad un'influenza della scuola sostanzialmente pari alla media regionale. Si ritiene che l'intensa azione di miglioramento degli esiti degli studenti, come parte integrante del PdM ormai concluso, abbia giocato un ruolo fondamentale nell'innalzamento della qualità dei risultati in matematica nel Liceo nello scorso biennio e il mantenimento dei risultati conseguiti dal Professionale. I risultati delle prove delle classi quinte del Liceo sono significativamente inferiori ai benchmark; un certo grado di diversificazione è introdotto nel professionale, ma senza un marcato orientamento. Pur non riscontrando criticità specifiche in questo ambito (si consideri la recentissima introduzione delle prove standardizzate al quinto anno), si ritiene opportuno</p>

<p>valore aggiunto, che misura in termini di efficacia l'azione della scuola al netto dei fattori esogeni, evidenzia che in matematica nel Liceo e in italiano nel Professionale l'effetto positivo della scuola incrocia risultati al di sopra della media regionale; in matematica nel Professionale il dato rileva un apporto della scuola nella media e risultati conseguiti al di sopra del benchmark regionale</p>	<p>continuare nel solco del rinnovamento delle progettazioni educative e didattiche nelle classi seconde e, alla luce della recente introduzione del check standardizzato in uscita dal ciclo di studi superiori, nelle classi quinte nelle discipline italiano, matematica e lingua inglese.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta molteplici approcci per l'osservazione/valutazione delle competenze chiave europee: 1. Regolamento di istituto (recentemente aggiornato) conferisce organicità e coerenza della vita scolastica con la mission della scuola 2. Il Protocollo di Valutazione degli Apprendimenti e del Comportamento, con qualche riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. 3. Il Curricolo d'Istituto in cui sono declinate in evidenze osservabili e distinte tra performance del primo e del secondo biennio e del quinto anno; indicazioni rese operative nelle UDA affinché i contenuti disciplinari siano veicolo per la valorizzazione di studenti responsabili ed autonomi 4. Il Regolamento delle sanzioni disciplinari 5. Il Curricolo digitale che contiene strumenti di progettazione da integrare nelle singole discipline ed una rubrica di valutazione delle competenze 6. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, che promuovono lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità, valutato attraverso specifici indicatori per l'attribuzione del credito formativo nelle classi del triennio 7. Iniziative di coesione sociale e identità attraverso la creazione di gruppi di lavoro (Garrone Young team,</p>	<p>Le competenze di cittadinanza sono promosse in maniera sistematica ed evidente solo all'interno di specifiche progettazioni legate all'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa ma risultano ancora troppo poco oggetto di una riflessione collegiale sistemica e, ancor meno, trovano il giusto spazio nella progettazione didattica quotidiana. L'agire autonomo e responsabile, nello specifico, appare particolarmente di difficile acquisizione in alcuni indirizzi e in alcune classi per una concentrazione di forme di disagio socio-culturale che rendono particolarmente faticosa la gestione della classe. In tal senso si ravvisa la necessità di un'azione specifica volta alla riduzione dei comportamenti socialmente inaccettabili e devianti con attività alternative che, se non possono garantire il successo scolastico, contribuiscono alla realizzazione di quello formativo nell'ottica del Progetto di vita. D'altra parte il decreto n. 61/2017, che modifica radicalmente la didattica degli Istituti professionali, unitamente al decreto n. 62/2017 che riforma gli Esami di Stato, impongono una riflessione sul sistema dei valori, coerenti con la Costituzione, in base ai quali orientare</p>



Laboratorio ISOLA, VivaIO) che hanno un efficace impatto sul senso di appartenenza alla comunità? scolastica 8. Lotta al bullismo 9. Prove autentiche per la valutazione sistemica dei traguardi di competenze (prove parallele, prova per competenze classi II, prova esperta classi IV)

comportamenti personali, sociali e professionali e realizzare una cittadinanza agita.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				198,60	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,35	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				194,03	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale
				199,08	195,26	203,33

## 2.4.b prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
BAIS046009	10,4	14,3
BARI	33,0	34,8
PUGLIA	34,2	34,3
ITALIA	40,6	40,4

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
BAIS046009	5,88
	- Benchmark*
BARI	4,00
PUGLIA	3,33
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
BAIS046009	23,53
	- Benchmark*
BARI	2,75
PUGLIA	2,76
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
BAIS046009	47,06
	- Benchmark*
BARI	3,81
PUGLIA	3,93
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
BAIS046009	5,88
	- Benchmark*
BARI	5,01
PUGLIA	4,48
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
BAIS046009	11,76
- Benchmark*	
BARI	11,68
PUGLIA	12,10
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
BAIS046009	5,88
- Benchmark*	
BARI	4,77
PUGLIA	5,30
ITALIA	7,83

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS046009	57,1	14,3	28,6	66,7	33,3	0,0	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*									
BARI	66,7	22,7	10,6	75,8	17,3	7,0	78,1	17,5	4,4
PUGLIA	64,3	25,2	10,4	73,8	18,7	7,6	77,1	17,3	5,6
Italia	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS046009	0,0	100,0	0,0	60,0	40,0	0,0	55,6	11,1	33,3	44,4	22,2	33,3
- Benchmark*												
BARI	72,4	14,2	13,4	63,9	21,1	15,0	72,5	13,6	13,9	74,9	14,3	10,8
PUGLIA	69,2	13,1	17,7	63,2	21,0	15,8	68,6	16,3	15,2	74,6	13,0	12,4
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BAIS046009	Regione	Italia
2016	19,0	20,3	23,0

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BAIS046009	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	35,5	42,6	36,5
	Tempo determinato	12,9	16,1	22,9
	Apprendistato	12,9	9,9	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	3,2	8,1	4,4
	Altro	22,6	17,1	19,1

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BAIS046009	Regione	Italia
2016	Agricoltura	9,7	17,5	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	87,1	74,3	73,9

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BAIS046009	Regione	Italia
2016	Alta	3,2	5,5	9,5
	Media	80,6	61,2	56,9
	Bassa	16,1	33,2	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'area dei risultati a distanza costituisce un ambito di intervento prioritario per il RAV aggiornato al 2017. La scuola utilizza un sistema integrato di dati riventi sia dagli indicatori dell'autovalutazione, sia da Almadiploma che fornisce dati più aggiornati per gli orientamenti post diploma degli studenti. L'intervento ha consentito di rendere tracciabile tutta l'attività di orientamento in uscita, con la rilevazione del fabbisogno orientativo, la selezione di specifici seminari sia per la prosecuzione degli studi sia per l'impiego, la customer satisfaction delle attività proposte ed il follow-up. I dati di Almadiploma 2018 mettono in rilievo i primi effetti dell'intervento: in uscita dall'IISS "Garrone" non meno del 70% degli studenti ritiene che le informazioni fornite in fase di orientamento corrispondano alla realtà? (in linea con il benchmark). La distribuzione dei diplomati per fasce di età? e? coerente con il riferimento campione, con le fasce di punteggio alte confrontabili se non superiori al benchmark. Il punteggio medio ottenuto e? in linea con il campione di riferimento. Le attività? di orientamento organizzate dall'istituto sono interpretate come strumento fondamentale per elaborare le scelte future in ambito formativo o lavorativo, e per molti costituiscono l'unico strumento di riflessione sulle proprie inclinazioni. Il grado di soddisfazione per le informazioni ricevute e? in linea con i benchmark sia per la formazione post diploma che per il lavoro.</p>	<p>Nota: la descrizione che segue è un completamento della lettura dei dati positivi descritti dagli indicatori ed una mappatura dei punti di debolezza riscontrati. I dati forniti dal sistema di autovalutazione risultano meno recenti e quindi non direttamente confrontabili con gli effetti delle azioni di miglioramento poste in essere nel precedente biennio. Risulta un incremento del numero di immatricolati nell'a.a. 2017-18, presumibilmente dovuto all'uscita delle prime classi quinte del Liceo. Gli orientamenti sono sostanzialmente coerenti con l'indirizzo di studi della scuola superiore (dati Almadiploma 2018). Il conseguimento dei CFU è compatibile o superiore con i benchmark territoriali, ad eccezione degli studenti in uscita dall'indirizzo Socio-Sanitario, leggermente più in affanno. Il numero di studenti inseriti nel mondo del lavoro è più che raddoppiato nel 2015, attestandosi su un valore superiore al riferimento nazionale ma si amplia il numero di contratti a tempo determinato, presumibilmente a causa della particolare congiuntura economica del Paese. L'orientamento lavorativo degli studenti è nel settore terziario, e nel 2015 si è decisamente svuotata la quota di qualifica professionale bassa, portandosi al di sotto del riferimento italiano. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è del 32%, contro il 51% del dato regionale. Questo gap si è tuttavia ridotto, passando dal 28% al 19% rispetto alla precedente rilevazione</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	75,9	84,0	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,7	68,0	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,2	84,0	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	6,9	18,7	36,6
Altro	No	10,3	9,3	8,9
Liceo	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	85,2	83,3	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	64,8	67,4	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	85,2	84,1	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,6	28,0	35,1
Altro	No	14,8	18,2	16,7

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,7	92,0	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	89,7	96,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	75,9	72,0	73,9
Programmazione per classi parallele	Si	75,9	80,0	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,2	92,0	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	44,8	42,7	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	79,3	89,3	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	75,9	74,7	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	69,0	76,0	61,5
Altro	Si	10,3	9,3	8,4
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,9	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	96,3	97,7	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	83,3	64,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	74,1	76,5	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,3	97,7	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	57,4	53,0	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,1	94,7	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,5	59,8	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	68,5	68,9	62,3
Altro	Si	13,0	10,6	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,6	81,1	76,1
Sono state svolte prove intermedie	Si	21,4	48,6	49,9

per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	53,6	62,2	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,3	9,5	15,2
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,2	80,2	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	52,8	58,8	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	52,8	56,5	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,4	9,2	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'istituto, elaborato per assi culturali in base alle indicazioni del D.M. n. 139/2007, del DPR n. 87 di recente modificato dai decreti n. 61/17 e n. 92/18 (quest'ultimo recante i profili in uscita dei percorsi di istruzione professionale), del DPR n. 89/10, costituisce intenzionalmente programmatica, da? direzione e traguardo al processo di apprendimento e definisce conoscenze, abilità? e competenze. L'istituto utilizza anche un Curricolo Digitale, elaborato in fase di implementazione del PdM (D.M. n. 663/16). Il curricolo e? reso operativo tramite le UDA che includono percorsi di recupero e relative griglie di valutazione; un team di docenti referenti d'istituto per i BES fornisce supporto per la personalizzazione degli interventi educativi e per la redazione dei PDP. L'ampliamento dell'OF e? aderente al curricolo e con ricaduta sugli esiti; vengono selezionati i progetti più aderenti alle priorità strategiche, con l'obiettivo di minimizzare la frammentazione progettuale e incrementare l'impatto positivo sugli esiti di apprendimento. La qualità dell'ampliamento dell'OF è monitorata secondo criteri di efficacia, efficienza e soddisfazione. I dipartimenti e le loro ramificazioni in sottogruppi disciplinari sono il luogo di discussione e confronto sui temi educativi e della loro trasformazione in azioni operative; al loro interno sono discussi i risultati più rilevanti del PdM relativi agli esiti degli studenti. I dipartimenti definiscono e aggiornano le UDA, elaborano le prove comuni, i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti e gli interventi di recupero e aggiornano il nuovo personale docente. La progettazione avviene per classi parallele e la modulistica di progettazione (di classe, disciplinare, progettuale, speciale) è comune per tutto l'istituto. In particolare, il PEI/PdV è strutturato su base ICF e il modello in uso è stato diffuso a livello provinciale. Il protocollo di valutazione degli apprendimenti e? il sostegno docimologico del curricolo; codifica le operazioni di misurazione, valutazione e posizionamento delle prestazioni rispetto agli obiettivi disciplinari. La scala</p>	<p>La mutevolezza del corpo docente necessita di aggiornamento annuale sui temi della programmazione per competenze. Si rileva che alcuni docenti, che non fanno parte del nucleo stabile dell'istituto, attingono a curricolo e UDA in maniera meramente adempitiva e non come parte di un sistema metodologico globale. I decreti n. 61 e 62 /2017 implicano, inoltre, una rivisitazione approfondita del curricolo d'istituto e dei percorsi didattici mappati nelle relative UDA che preservano un'impostazione disciplinarista oltre che un nuovo assetto organizzativo per la personalizzazione degli apprendimenti e per la definizione dei Progetti Formativi Individuali. Il sistema di prove per classi parallele, completo sia per momenti di verifica annuale (iniziale, intermedio finale) sia per verifica tra anni diversi (prova per competenze classi seconde e prova esperta classi quarte), ha certamente compiuto un salto di qualità? rispetto ai precedenti anni scolastici in termini di omogeneità? di progettazione, temporizzazione ed organizzazione ma è suscettibile di ulteriore miglioramento. I test d'ingresso, somministrati in tutte le discipline, e la "Prova Autentica" di carattere interdisciplinare somministrata in tutte le classi prime dell'istituto Professionale, vengono essenzialmente utilizzati per l'assessment delle conoscenze iniziali o per l'analisi dei prerequisiti, ma hanno scarso valore generativo. Non sono state sviluppate UDA per il potenziamento delle competenze e UDA interdisciplinari a partire dal terzo anno di corso, funzionali allo svolgimento del colloquio del nuovo Esame di Stato. Il lavoro effettuato dai dipartimenti ha, infatti, essenzialmente risposto alle novità introdotte nel corso dell'a.s. 2018-19, ma non risulta ancora adeguatamente strutturato e ancorato agli anni precedenti. Sussiste un sistema aggiornato di griglie di valutazione per ciascuna disciplina, a supporto ed integrazione del Protocollo di Valutazione degli Apprendimenti, quale strumento di sostegno per la riproducibilità?, validità? e confrontabilità? della valutazione. Non vi</p>

<p>di valutazione consente il posizionamento delle performance, associando i profili di competenza alla votazione in decimi. La rubrica di valutazione del comportamento aggiunge elementi non direttamente legati alle discipline, evidenziando livelli di competenza in ambito sociale, civico e di metacognizione. I docenti delle classi digitali utilizzano il Curricolo digitale per la mappatura delle competenze digitali declinate in evidenze osservabili. L'istituto adotta prove comuni per classi parallele (iniziale, intermedia) e prove finali (certificazione delle competenze per le classi II e prova esperta per le classi IV). Esse hanno un valore sommativo per la valutazione degli esiti. La scuola organizza interventi di recupero sotto forma di pausa didattica o corso anche sotto forma di recupero/potenziamento per classi aperte per gruppi di livello.</p>	<p>e? tuttavia un sistema efficace per la verifica dell'utilizzo appropriato delle griglie da parte di tutti i docenti. Non risulta inoltre un sistema condiviso e coerente di programmare per temi interdisciplinari nelle diverse classi.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	89,3	90,5	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	46,4	52,7	72,4
In orario curricolare, facendo ore non	No	3,6	2,7	12,9



di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	10,8	20,7
Non sono previste	No	7,1	2,7	2,2
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	100,0	99,2	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,2	63,1	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	1,9	3,1	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,8	17,7	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,8	1,0

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	89,3	85,1	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,0	85,1	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,1	2,7	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	10,8	12,6
Non sono previsti	No	7,1	2,7	1,4
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	100,0	96,9	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,8	90,1	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	1,9	3,1	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	6,1	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	92,9	95,9	91,7
Classi aperte	Si	25,0	36,5	38,0
Gruppi di livello	Si	57,1	62,2	62,2

Flipped classroom	No	50,0	58,1	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	3,6	8,1	11,9
Metodo ABA	Sì	14,3	6,8	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,0	3,3
Altro	No	53,6	40,5	38,4
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	94,3	96,9	92,3
Classi aperte	Sì	45,3	42,3	38,7
Gruppi di livello	Sì	64,2	63,8	59,2
Flipped classroom	No	79,2	76,2	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	9,4	9,2	9,5
Metodo ABA	Sì	17,0	14,6	5,4
Metodo Feuerstein	No	1,9	2,3	2,9
Altro	No	49,1	39,2	37,8

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	42,9	56,8	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	17,9	14,9	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	32,1	35,1	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	57,1	52,7	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	39,3	47,3	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	25,0	23,0	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	28,6	36,5	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	25,0	12,2	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	2,7	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	64,3	70,3	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	7,1	2,7	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,0	24,3	27,2
Lavori socialmente utili	No	0,0	1,4	11,5
Altro	No	7,1	2,7	1,5

Liceo	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	3,8	3,8	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,8	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	66,0	62,6	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	3,8	3,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	47,2	48,1	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	39,6	49,6	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	49,1	51,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	34,0	27,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	39,6	32,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	17,0	16,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	18,9	16,8	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	28,3	29,0	23,6
Sanzioni economiche	No	1,9	1,5	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	34,0	32,8	22,0
Lavori socialmente utili	No	0,0	1,5	7,0
Altro	No	0,0	0,8	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'unità? oraria di 60 minuti e la scansione delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento. Il recupero è svolto in orario curricolare come pausa didattica o per classi aperte, oppure extracurricolare sotto forma di corsi di recupero. Dall'a.s. 2017-18 e? in sperimentazione il recupero per classi aperte e gruppi di livello su tutte le classi seconde, come specifico obiettivo di processo del PdM, con risultati interessanti per l'abbattimento dei debiti formativi e la valorizzazione delle eccellenze. Nell'istituto vi sono 30 ambienti con tecnologia aumentata, 25 classi digitali e 2 biblioteche. Sono presenti 20 laboratori, regolati da calendari, a cui vanno aggiunti altri 4 ambienti che, pur non configurandosi propriamente come laboratori, forniscono ulteriore sostegno delle azioni educative. A tutti i laboratori è assegnato un responsabile per l'aggiornamento dei sistemi e la richiesta di forniture. E' possibile utilizzare dispositivi mobili per potenziare aule prive di LIM o supporti di videoproiezione. Alcuni sono ambienti di lavoro per le attività? didattiche quotidiane e sono regolati da specifici orari e calendari; altri, come quelli per l'inclusione, sono a libero accesso. Lo Sportello per l'innovazione, a cura dell'AD, supporta la comunità? scolastica nella gestione dei dispositivi mobili usati a</p>	<p>La provvisorieta? della sistemazione delle sedi succursali di Barletta non consente l'accesso omogeneo alle dotazioni ed una pianificazione a lungo termine di investimenti in strutture laboratoriali efficienti. Il CdD e? destinato a non stabilizzarsi nel medio termine per la precarietà? del contratto di numerosi docenti; ne consegue che, al netto delle operazioni di mobilità?, il nucleo stabile dell'istituto depositario delle impostazioni metodologiche e del "fare" del Garrone, risulta alquanto ridotto. L'avvio di ogni anno scolastico costituisce un momento critico per la ricerca di figure di sistema (coordinatori e referenti), la progettazione di attività? di formazione e il lavoro dei dipartimenti. I comportamenti problema sono perlopiu? concentrati nelle prime classi, in cui spesso e? possibile riscontrare studenti con scarso livello di scolarizzazione pregressa. Non per tutti gli studenti tali azioni risultano efficaci e vi sono casi in cui occorre intervenire con estrema cautela per non agevolare fenomeni di dispersione. L'attività? di accoglienza e il contrasto ai fenomeni di bullismo ha determinato, negli ultimi anni, un considerevole abbattimento di tali eventi. Gli item relativi ai rapporti scuola-famiglia forniscono risultati critici in ambo le direzioni. Alcuni genitori non seguono progressi e difficoltà? dei propri figli e non</p>

<p>scopi didattici e fornisce attività di microformazione sui temi della didattica digitale. Il questionario docenti 18-19 evidenzia un orientamento dei docenti alla collaborazione attiva (lavori di gruppo, cooperative learning...), accanto a forme più tradizionali di mediazione didattica. I docenti affermano di utilizzare strategie metacognitive come la riflessione nella valutazione e l'esplicitazione degli obiettivi. I docenti delle classi digitali utilizzano una più vasta gamma di strumenti per strutturare percorsi cooperativi. Il piano di formazione ha previsto 10 iniziative formative sui nuovi ambienti di apprendimento e 6 sui temi dell'inclusione scolastica in 3 anni. I comportamenti problematici gravi sono gestiti attraverso sanzioni, anche se le azioni interlocutorie rientrano nella prassi ordinaria. Il questionario di autovalutazione evidenzia un clima relazionale privo di conflitti ed clima di collaborazione tra tutti gli attori dell'istituzione sia in verticale (dirigente-docenti, docenti-studenti) sia in orizzontale tra colleghi. Il contrasto ai fenomeni di bullismo è attuato in modo sistematico tramite specifici interventi ad inizio anno e sono oggetto di attenta valutazione da parte dei CdC. Indicazioni particolarmente positive provengono dal questionario per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica somministrato ai genitori degli studenti con disabilità, sia in termini di qualità del servizio che di organizzazione del team per l'inclusione.</p>	<p>si interfacciano adeguatamente con la scuola. Il tasso di ingressi alla seconda ora risulta ancora piuttosto elevato. Esaminando il risultato del questionario studenti in termini di capacità di ascolto, guida e supporto da parte dei docenti si riscontrano incongruenze rispetto a quanto emerge dal questionario docenti, in relazione alla didattica inclusiva e agli aspetti legati alla metacognizione; non è stata individuata una modalità efficace per il monitoraggio della diffusione di metodologie induttive ed inclusive nel corpo docente.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<p><b>Professionale</b></p>	<p>Situazione della scuola <b>BAIS046009</b></p>	<p>Riferimento Provinciale % <b>BARI</b></p>	<p>Riferimento Regionale % <b>PUGLIA</b></p>	<p>Riferimento Nazionale %</p>
-----------------------------	--	--	--	--------------------------------

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	84,6	83,3	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,1	72,2	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,6	83,3	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	61,5	65,3	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	61,5	59,7	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	34,6	34,7	42,5
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,0	86,3	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	75,5	71,8	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,9	80,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	60,4	61,1	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	47,2	47,3	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	35,8	33,6	32,4

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,9	87,7	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	67,9	75,3	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,3	58,9	64,1
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,3	93,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	80,8	82,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	55,8	43,4	53,7

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	69,2	70,1	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	53,8	65,7	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	30,8	35,8	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	57,7	52,2	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	38,5	31,3	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	73,1	64,2	73,0
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	67,3	66,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	71,4	65,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	46,9	43,1	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	59,2	56,9	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	44,9	36,6	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	73,5	68,3	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,4	74,7	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	13,8	24,0	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	58,6	54,7	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	62,1	68,0	73,6
Individuazione di docenti tutor	Si	44,8	42,7	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	37,9	53,3	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,9	8,0	23,0

Altro	No	20,7	18,7	19,6
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,1	75,0	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	25,9	31,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	72,2	71,2	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	90,7	88,6	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	14,8	15,2	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	46,3	47,0	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,8	10,6	29,8
Altro	No	29,6	21,2	20,7

### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BARC046018	27	242
BARC046029	1	10
BASL04601L	15	128
Totale Istituto	43	380
BARI	4,2	43,8
PUGLIA	3,4	38,2
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,1	62,7	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	6,9	18,7	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,8	48,0	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	72,4	73,3	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	27,6	44,0	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	44,8	54,7	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	82,8	86,7	83,6

Altro	No	10,3	12,0	11,8
Liceo	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	61,1	57,6	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	33,3	34,1	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	70,4	68,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	90,7	91,7	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	35,2	37,9	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	59,3	62,1	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	94,4	94,7	91,6
Altro	No	7,4	9,1	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto operano 59 docenti specializzati per un totale di 90 studenti con disabilità. Il gruppo è coordinato da un team composto da 8 figure di riferimento. Il GLI supervisiona il processo di inclusione, anche attraverso l'implementazione del PAI, il suo aggiornamento annuale e la verifica degli obiettivi. In qualità di Scuola Polo per l'inclusione (DDG prot. n 13554 del 21/5/19), l'istituto è? il riferimento territoriale per la formazione dei docenti sui temi dell'inclusione e per l'istituzione di uno sportello per l'autismo. Il PEI è? strutturato sul modello ICF e sulla didattica per competenze ed è sottoposto a verifica periodica da parte della UVM. L'efficacia degli interventi emerge sia da questi incontri formali che dalla valutazione dei genitori (questionario inclusione). La gestione dei percorsi educativi degli studenti con disabilità?, con DSA, con BES e stranieri e? disciplinata da altrettanti Protocolli di accoglienza. La verifica dei PEI e PDP viene fatta con regolarità? dai referenti di istituto e dai coordinatori di classe. Agli studenti con BES sono dedicati numerosi percorsi didattici in orario curricolare o extracurricolare, anche finanziati con il FSE. La scuola dispone di ambienti educativi ( ISOLA, VivaIO ...) che hanno pochi termini di paragone con le realtà? territoriali per qualità ed efficacia. La scuola organizza attività di continuità educativa per studenti con BES con le scuole di grado inferiore del territorio, anche sotto forma di rete. I percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per gli studenti con BES sono realizzati attraverso percorsi formativi individualizzati. Le criticità? degli esiti formativi sono prevalentemente concentrate nel primo biennio nelle discipline di base. Le attività finalizzate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo contribuiscono a diffondere una cultura del rispetto delle diversità, soprattutto nelle classi iniziali. Le attività? di</p>	<p>La difficoltà? nel mantenere la stabilità? del corpo docente colpisce anche l'area dell'inclusione (circa 1/3 dei docenti specializzati hanno un contratto a t.d.): la mobilità dei docenti specializzati costituisce un ostacolo per l'avvio dell'a.s. e un sovraccarico di lavoro (ad esempio, per l'assegnazione dei docenti specializzati ai Consigli di Classe, per la formazione, all'addestramento sulle procedure metodologico-organizzative dell'istituto). Ne consegue l'esigenza di un serrato controllo sulle progettazioni del PEI/PdV affinché? non si riducano a mere procedure adempitive. La formazione sugli strumenti per l'inclusione è diffusa e sistematica, ma costantemente svilita dalla citata instabilità del corpo docente. L'elevata ricettività? dell'istituto nei confronti di studenti con BES rende ogni classe un ambiente di convivenza di esigenze e ritmi di apprendimento diversi. Se da un lato questo eleva a sistema le azioni di valorizzazione delle diversità?, dall'altro pone un serio problema di gestione delle attività? educative che rispettino gli stili di apprendimento di tutti. I PDP sono oggetto di revisione e controllo da parte delle referenti BES di istituto, ma si riscontrano talvolta difficoltà in un effettivo utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi da parte di alcuni docenti. Il recupero dei debiti formativi costituisce una criticità? per la scuola. Da una parte l'esiguità? dei fondi disponibili impone una rigorosa selezione delle discipline in cui attivare azioni di recupero. Dall'altra, il ridotto numero di ore erogabili per il recupero non consente la reale attivazione dei meccanismi di metacognizione alla base dei processi di autocorrezione ed autoregolazione. Analogamente, la pausa didattica in orario curricolare ha un limitato range temporale e non si rivela sempre efficace, considerata la persistenza dei debiti nel passaggio dal primo al secondo quadrimestre. Per converso, le</p>



<p>recupero del I quadrimestre si esplicano sotto forma di pausa didattica o di classi aperte per gruppi di livello. Al termine dell'a.s. si organizzano corsi di recupero e sportelli per studenti con sospensione del giudizio aggregati per classi parallele. Nell'a.s. 2017/18 sono stati erogati 34 corsi, pari al precedente anno e molto al di sopra dei riferimenti territoriali. Gli studenti con attitudini particolari vengono stimolati a partecipare a gare e competizioni esterne (Olimpiadi di italiano), al conseguimento di certificazioni (Cambridge, DELF, Adobe, ECDL), a gare sportive e competizioni interne, con risultati spesso di alto profilo. La presenza di numerosi studenti con BES in ciascuna classe rende nativa la riflessione sul rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi individualizzati sono coordinati da un team di docenti esperti, disciplinati da specifici protocolli di intervento e strumenti di progettazione e quindi condivisi a livello di CdC.</p>	<p>sospensioni del giudizio terminano prevalentemente con esito positivo. Il numero di corsi attivati nello scorso anno scolastico è nettamente superiore ai riferimenti territoriali, così come le ore complessivamente erogate. La sperimentazione per classi aperte ha inteso incidere su tale dato, sebbene la sua organizzazione risulti eccezionalmente complessa. Il coinvolgimento delle famiglie degli studenti con disabilità è complessivamente più sostenuto del resto dell'utenza, ma limitato alle specifiche problematiche educative dei rispettivi figli, senza una collaborazione fattiva alla progettualità di istituto. Non sussiste una metodologia efficace per monitorare l'effettiva diffusione di metodologie inclusive in classe da parte dei docenti curricolari. La scuola è infine impegnata nell'estensione degli incontri di continuità anche agli studenti con BES attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa con le scuole secondarie di primo grado del suo bacino di utenza; tale iniziativa non ha tuttavia incontrato l'interesse di tutti i possibili partner.</p>
--	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	53,6	54,1	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	39,3	45,9	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	89,3	95,9	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	57,1	60,8	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	46,4	54,1	48,1
Altro	No	28,6	18,9	17,0
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	43,4	42,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	43,4	42,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	83,0	77,9	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	75,5	63,4	55,7
Altro	Sì	24,5	19,8	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BAIS046009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BARI</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	62,1	62,7	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	41,4	57,3	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	34,5	37,3	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	79,3	88,0	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	27,6	33,3	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	44,8	52,0	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,3	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	89,7	90,7	87,0
Altro	No	10,3	12,0	17,9
<b>Liceo</b>	<b>Situazione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	della scuola BAIS046009	Provinciale % BARI	Regionale % PUGLIA	Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	64,8	65,9	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	66,7	68,2	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	44,4	47,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	96,3	97,0	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	37,0	41,7	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	66,7	62,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	2,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	83,3	85,6	76,5
Altro	No	16,7	17,4	20,7

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BAIS046009	87,3	12,7
BARI	75,1	24,9
PUGLIA	74,6	25,4
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIS046009	90,5	83,3
- Benchmark*		
BARI	96,9	88,7
PUGLIA	95,9	87,4
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	89,3	93,2	95,0
Impresa formativa simulata	Sì	25,0	33,8	33,6
Attività estiva	No	42,9	39,2	56,4
Attività all'estero	Sì	57,1	56,8	51,9
Attività mista	No	32,1	31,1	38,0
Altro	No	14,3	10,8	16,7
Liceo	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	99,2	95,3
Impresa formativa simulata	No	34,0	33,1	34,8
Attività estiva	No	30,2	33,1	54,2
Attività all'estero	Sì	66,0	63,1	63,9
Attività mista	No	50,9	42,3	48,3
Altro	No	17,0	16,2	17,7

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	96,3	95,8	95,5
Associazioni di rappresentanza	No	48,1	54,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	33,3	50,0	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	88,9	84,7	84,9
Liceo	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	86,8	81,7	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	64,2	59,5	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	39,6	46,6	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	98,1	98,5	96,6

#### Punti di forza

L'istituto organizza visite in loco per le classi terze delle scuole sec. di I grado in orario diurno, sportelli informativi pomeridiani, laboratori didattici, Open Day e "La notte bianca dei Licei". L'accoglienza

#### Punti di debolezza

Non risulta adeguatamente sistematizzato il flusso di informazioni sul curriculum dello studente in ingresso. Non è noto, ad esempio, il risultato delle prove INVALSI dell'esame del terzo anno che

degli studenti delle classi prime è un' articolata azione di sistema: include una "Prova Autentica", uno screening sul bullismo con obiettivi di formazione e prevenzione, una rilevazione delle percezioni iniziali, una lettura ragionata del Regolamento di Istituto, incontri con i genitori in orario pomeridiano e attività di microformazione a cura dell'AD per l'uso del sistema iOS per gli studenti delle classi digitali. La corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate è coerente con il dato nazionale. Il team per l'inclusione supporta le famiglie di studenti con BES. L'istituto è in rete con le scuole sec. di I grado del territorio per gli incontri di continuità finalizzati ad una consapevole scelta orientativa degli studenti con disabilità. L'istituto ha definito, come priorità nell'area dei risultati a distanza, il tracciamento di un percorso educativo e didattico degli studenti con finalità orientative e di autoconoscenza. Le azioni di orientamento sono coerenti con le scelte delle altre scuole. L'orientamento è ora organizzato a seguito di una rilevazione del fabbisogno degli studenti, con incontri mirati per rispondere alle esigenze emerse. E' attivo anche un sistema di follow-up. L'analisi dell'orientamento viene effettuato tramite i dati di Almadiploma. All'orientamento in ingresso partecipano attivamente studenti con elevato profilo comunicativo e curricolare. I percorsi per le CTO sono coordinate dalla FS preposta e progettate dal tutor scolastico designato dai CdC in accordo con il tutor aziendale che ne affina la struttura sulla base delle specificità dell'azienda. I percorsi prevedono un'autovalutazione finale e una valutazione del percorso a cura dello studente e una scheda di valutazione finale del tutor aziendale e del tutor scolastico. Al termine di ciascun anno, gli studenti ricevono un attestato di partecipazione e una certificazione dei livelli di competenza conseguiti nell'area tecnico-professionale e nell'area di cittadinanza, riferiti al QNQ in coerenza con il Quadro Europeo EQF (Livello n° 4) corrispondente ad una referenziazione di Scuola Secondaria Superiore di II grado di durata quinquennale con riferimento alle definizioni previste dal Decreto MLPS-MIUR del 8 Gennaio 2018. I progetti vengono integrati con attività di formazione in aula, corsi di formazione sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, seminari e incontri con imprenditori ed esperti del mondo del lavoro. L'istituto utilizza questi percorsi per l'attribuzione del credito formativo al verificarsi di due condizioni. Le convenzioni sono passate da 132 a 136, con un impatto che riguarda 447 studenti del Professionale e 97 del Liceo. Le attività per studenti con programmazione differenziata vengono realizzate con i PIT.

potrebbe costituire un ulteriore elemento di valutazione per la formazione delle classi. La trasmissione dei fascicoli degli studenti da parte delle scuole secondarie di primo grado è tardiva e, all'avvio dell'anno scolastico, i documenti rilevanti per la formazione delle classi sono incompleti. La percentuale di studenti ammessi al secondo anno che hanno seguito il consiglio orientativo è inferiore a quello relativo ai promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo, quasi come se esso non fosse rilevante ai fini del pieno successo scolastico. Le famiglie degli studenti in uscita sono spesso assenti e poco coinvolte nei processi di riflessione sul post diploma. La complessità della gestione dei percorsi per le CTO estesa ad un numero così elevato di studenti è resa ancora più complicata dalla notevole instabilità del corpo docente che, specie all'inizio dell'anno scolastico, rende a volte estremamente difficoltosa l'individuazione dei docenti progettisti/tutor. A questo si aggiunge la notevole frammentazione del tessuto produttivo del territorio in aziende di piccole e medie dimensioni a fronte di un numero molto elevato di studenti: ciò pone una seria difficoltà di reperimento della disponibilità di tutor aziendali che, in talune circostanze, non si mostrano del tutto collaborativi.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura

<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
---------------------------------	--

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		7,1	2,7	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		28,6	17,8	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		21,4	37,0	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	42,9	42,5	36,3
Liceo	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,8	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		16,0	12,9	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		30,0	37,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	54,0	48,4	38,1

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		7,1	2,7	0,8
1% - 25%		21,4	31,5	30,6
>25% - 50%	X	35,7	41,1	39,3
>50% - 75%		25,0	17,8	20,8
>75% - 100%		10,7	6,8	8,5

  

Liceo	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		18,0	23,4	23,7
>25% - 50%	X	50,0	43,5	41,9
>50% - 75%		18,0	21,8	22,7
>75% - 100%		14,0	11,3	11,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	12,8	12,6	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.757,5	7.271,5	7.209,4	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	21,7	108,9	104,8	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,0	20,6	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	12,3	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	17,3	19,1	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	29,6	25,0	31,9
Lingue straniere	Sì	38,3	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	24,7	27,9	19,9
Attività artistico - espressive	Sì	24,7	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	16,0	18,6	20,5
Sport	No	6,2	4,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	42,0	44,6	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	28,4	26,5	27,5
Altri argomenti	No	33,3	34,3	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'identità dell'istituto, come luogo di accoglienza delle fasce più deboli, è riconosciuto e consolidato sull'intero territorio. L'OF risponde alle esigenze formative del territorio e le innovazioni introdotte hanno modificato il volto dell'istituto nell'ultimo decennio con notevole riconoscimento in termini di utenza e di immagine sul territorio. Le politiche di indirizzo sono orientate alla formazione di un solido senso di appartenenza alla comunità quale strumento di sviluppo di principi di giustizia, solidarietà e convivenza civile. Mission e vision dell'istituto sono definite nel PTOF e condivise con tutti gli stakeholder. Il monitoraggio delle attività e della qualità dei servizi è sistematico. La pianificazione degli interventi è definita ad inizio anno scolastico in termini di criteri, indicatori e target nella cornice metodologica del "Ciclo di Deming". Il NIV effettua valutazioni periodiche degli esiti degli studenti (tendenze dei debiti formativi, discipline critiche, esiti degli studenti, valutazione delle prove per competenze, esperte, parallele e INVALSI); aggiorna periodicamente il PdM; effettua una valutazione della qualità dell'ampliamento dell'OF; analizza i risultati dei questionari di percezione di utilità e rilevanza condotti su docenti, studenti, genitori e personale ATA; rileva il fabbisogno formativo dei docenti e valuta la qualità dei percorsi attivati; valida strumenti metodologici, progettuali e di valutazione; valuta la qualità dei percorsi di</p>	<p>L'istituto attiva sistemi educativi complessi, impegnati su più fronti alla promozione delle competenze di cittadinanza degli studenti e alla definizione del progetto di vita di ciascuno. Lo sforzo organizzativo è fortemente contrastato dalla notevole variabilità del collegio docenti che lascia poco margine, in fase di avvio di ogni anno scolastico, per le scelte programmatiche di medio termine, con rilevanti conseguenze sulla qualità dei processi posti in essere. A questo si aggiunge la collocazione delle due sedi succursali di Barletta che risulta ancora provvisoria, con alcuni locali che necessitano di ristrutturazioni ancora non avviate. Il funzionigramma precedentemente citato prevede l'individuazione di un sistema di coordinatori di classe, di dipartimento (nelle singole ramificazioni disciplinari) e di responsabili di laboratorio che estendono ulteriormente il livello di partecipazione dei docenti all'organizzazione scolastica; tuttavia, la variabilità del corpo docente fa sì che per molti incarichi sia necessario rinnovare il training su procedure e prassi legati ai singoli incarichi. Il sistema di monitoraggio è strutturato ma non efficiente nella raccolta dei dati che comportano un'interazione con i docenti: la rilevazione risulta lenta e deve essere spesso integrata da interventi del NIV. Nonostante un'accurata attività di selezione dei progetti per l'ampliamento dell'OF ed una loro organizzazione modulare, l'indice di</p>



<p>orientamento; interagisce con il team per l'inclusione per il monitoraggio del PAI; raccoglie ed integra nel processo autovalutativo ogni documentazione o dato utile ad una migliore rappresentazione delle attività dell'istituto. Il tracciamento delle attività del NIV è contenuto nei verbali degli incontri e l'azione è resa pubblica e trasparente tramite la pagina <a href="http://www.iisgarrone.gov.it/?page_id=45">http://www.iisgarrone.gov.it/?page_id=45</a> quale strumento di rendicontazione sociale. Il FIS è ripartito tra docenti e ATA nel rapporto 3:1. Nello scorso a.s. ne hanno beneficiato 27 docenti, di cui 16 hanno percepito più di 500€. L'organizzazione della scuola ruota attorno ad un modello di leadership democratica: sono previste 4 FS, 2 collaboratori del DS e circa 20 tipologie di deleghe di cui all'art. 1 c. 83 delle L. 107/2015. Funzioni e compiti del supporto organizzativo e didattico sono definiti nel funzionigramma (<a href="http://www.iisgarrone.gov.it/?page_id=60">http://www.iisgarrone.gov.it/?page_id=60</a>) e il compenso è stabilito in sede di contrattazione integrativa. I progetti prioritari per questo a.s. riguardano le attività dei PON "Stampando si impara" e "Voices for human rights" e il laboratorio VivalO. Ciascuno di essi ha previsto il coinvolgimento di esperti esterni per dare qualità all'intero percorso. Il PTOF prevede esplicitamente le progettualità elencate che si configurano, quindi, come elementi di spicco dell'intera azione formativa dell'istituto. Nel complesso l'allocazione di risorse del Piano Annuale è coerente con le indicazioni del PTOF.</p>	<p>frammentazione risulta essere più basso rispetto ai riferimenti territoriali, così come l'indice di spesa per studente. Si ritiene che l'effetto sia dovuto da una parte alla notevole ampiezza dell'utenza, che richiede interventi di grande varietà, dall'altra al fatto che il dato si riferisce solo ai progetti con fondi a valere sul MOF, che risultano ridotte rispetto al precedente a.s. L'istituto è impegnato in un'intensa attività di diversificazione delle fonti di finanziamento e ha ottenuto un importante ritorno dalle autorizzazioni di n. 8 progetti relativi alla programmazione PON-FES-2014-20, cui si aggiungono le attività già svolte in qualità di Snodo Formativo Territoriale e le Biblioteche scolastiche innovative. Compiti e funzioni del personale ATA sono definiti, ma l'organico in dotazione all'istituto risulta essere numericamente inadeguato al carico di lavoro sviluppato dalla scuola; la variabilità del personale ATA di segreteria rende anche complesso l'addestramento sulle procedure amministrative.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,2	2,3	1,4

Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	64,7	59,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,2	23,3	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		11,8	14,9	24,6
Altro		1,2	0,5	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	4,7	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BAIS046009		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Provinciale % BARI
	Nr.	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	2	25,0	13,2	12,4	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	12,5	19,2	18,2	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	5,5	5,8	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,0	4,0	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,5	6,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	12,5	16,4	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	2,5	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	3	37,5	16,7	15,3	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,7	5,1	6,8
Altro	1	12,5	16,4	15,1	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIS046009		Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	62,5	30,1	29,5	36,6
Rete di ambito	3	37,5	44,0	43,3	32,8

Rete di scopo	0	0,0	5,0	5,4	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,2	6,2	8,1
Università	0	0,0	1,2	2,0	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,4	13,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIS046009		Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	25,0	22,9	24,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	2	25,0	43,0	42,6	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,7	4,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,5	8,7	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,0	3,9	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	4	50,0	18,9	16,7	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BAIS046009		Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	42,0	13,6	9,1	7,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	12,0	3,9	20,7	19,4	17,6
Scuola e lavoro			6,0	5,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			1,8	2,4	4,0
Valutazione e miglioramento			3,7	5,1	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	30,0	9,7	17,5	14,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			2,5	2,4	3,5
Inclusione e disabilità	151,0	48,9	16,0	16,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,8	3,3	5,5
Altro	74,0	23,9	34,9	27,4	22,3

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	2,8	2,8	3,3

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIS046009		Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,9	1,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	25,0	0,9	0,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	14,4	16,2	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	1,1	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	17,1	18,3	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,2	7,2	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,2	3,6	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,2	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,5	0,2	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,7	2,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,7	2,9	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,9	0,7	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	2	50,0	13,1	10,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	1,8	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	8,1	4,7	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,2	2,9	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	1,8	4,0	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,5	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,7	2,9	4,8
Altro	1	25,0	14,9	14,6	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	41,0	40,5	38,6
Rete di ambito	0	0,0	4,1	6,1	12,4
Rete di scopo	2	50,0	4,1	4,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,4	25,4	19,3
Università	0	0,0	0,5	0,4	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	27,0	22,8	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	67,1	71,4	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	41,2	44,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	32,9	36,9	34,5
Accoglienza	Si	78,8	80,6	82,7
Orientamento	Si	92,9	95,9	93,9
Raccordo con il territorio	Si	77,6	82,5	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,3	96,3	94,5
Temi disciplinari	Si	57,6	51,2	43,2
Temi multidisciplinari	Si	60,0	52,5	44,6
Continuità	Si	54,1	52,5	46,4
Inclusione	Si	97,6	94,9	92,8
Altro	No	24,7	21,7	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	3.1	18,6	18,8	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	12.5	9,9	9,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	3,7	4,1	4,1
Accoglienza	6.2	7,2	8,7	8,0
Orientamento	9.4	11,1	10,7	9,8
Raccordo con il territorio	22.5	4,6	4,9	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	1.2	5,5	5,7	5,5

Temi disciplinari	12,5	13,6	12,6	13,3
Temi multidisciplinari	12,5	11,2	10,4	8,1
Continuità	9,4	3,4	3,3	3,3
Inclusione	10,6	8,1	8,4	8,5
Altro	0,0	2,9	2,8	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano di Formazione Triennale e? coerente con le priorit? del RAV e con la rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti. Le priorit? formative riguardano i nuovi ambienti di apprendimento, l'inclusione scolastica e le competenze linguistiche, le prime due come azioni di accompagnamento del PdM, l'ultima per l'incremento del numero di docenti che possono svolgere percorsi CLIL. Nel triennio 16-19 sono state realizzate n. 18 iniziative di formazione (6 ambienti, 8 inclusione, 3 lingue straniere, 1 nuovo Esame di Stato), diversificate per fonti di finanziamento e partnership. Nell'a.s. 2015-16, 4 corsi sui nuovi ambienti di apprendimento hanno dato impulso alla diffusione della didattica digitale come prassi metodologica. L'istituto ha realizzato 2 percorsi formativi legati ai progetti di implementazione del PdM (DM 435/15, 663/16) e 2 percorsi di ricerca azione per la formazione dei referenti/coordinatori per l'inclusione. Come Snodo formativo territoriale, la scuola ha erogato 426 ore di formazione per circa 500 unit? del personale della scuola (DS, DSGA, docenti, ATA) nell'ambito del PNSD. La recente individuazione come Scuola Polo per l'inclusione implica un'ulteriore azione di formazione sul territorio per i prossimi aa.ss. La qualita? dei percorsi formativi e? monitorata dal NIV e il Piano di Formazione ? aggiornato annualmente. Il Comitato di Valutazione dei Docenti, istituito ai sensi della L.107/2015 art. 1 c. 29, ha elaborato criteri per la valorizzazione del merito del personale docente focalizzando l'attenzione sulla qualita? dei processi di insegnamento, sul contributo al miglioramento del sistema, sulle ricadute sugli esiti degli studenti, sulle forme di collaborazione ed innovazione nonche? sull'assunzione di responsabilit? nel contesto dell'istituto. Il DS dispone di una notevole quantita? di informazioni utili all'attribuzione di incarichi coerenti con i profili di competenza dichiarati, nonche? sulla "capacita?" del CdD di adattarsi ai nuovi orientamenti strategici della scuola. Le figure di riferimento previste dal funzionigramma che si occupano di valutazione, curricolo, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, PTOF, continuita?, inclusione sono supportate da team di docenti con specifiche competenze nel relativo ambito di appartenenza. Questo colloca l'istituto nella fascia di istituto con piu? di 7 gruppi di lavoro. I gruppi cosi? costituiti sono delegati dal CdD ad intraprendere iniziative di interesse collettivo sui temi di riferimento. I gruppi esplicano il loro operato anche attraverso la realizzazione di format di progettazioni educative e didattiche, modulistica di supporto, griglie di</p>	<p>Il Piano di formazione ha subito modifiche nella struttura, nei tempi di realizzazione e nell'articolazione finanziaria a causa della sovrapposizione (a partire dall'a.s. 16/17) del piano di formazione dell'Ambito PU09, gestita da altro istituto in qualita? di scuola capofila. Questo ha comportato una nuova ricognizione del fabbisogno formativo, una nuova pianificazione delle unit? formative secondo i modelli predisposti dall'USR Puglia e la regolazione dei singoli piani per armonizzarli con quelli delle scuole con priorit? affini. Inoltre, l'attivazione dei corsi finanziati dalla scuola polo per la formazione risulta spesso tardiva; ne consegue che la ricaduta sulle prassi didattiche pu? essere apprezzata solo nel successivo anno scolastico, con il rischio che parte del personale formato si trasferisca per effetto delle operazioni di mobilita?. In effetti, lo sforzo organizzativo e finanziario per la formazione e? svilito dalla mutevolezza del corpo docente che si modifica profondamente ogni anno. Risulta quindi complesso l'allineamento sulle prassi didattiche, sull'uso del RE, sui comportamenti problema che sono temi di importanza basilare per l'istituto. Alcune priorit? devono essere integrate alla luce dei dati rivenienti dall'autovalutazione (progettazione per competenze, progettazione di percorsi personalizzati ...). Sempre la variabilit? del CdD, sia nella quota a t.d. che in quella a t.i. che non si stabilizzano in questa scuola, rende complesso il compito di intercettare disponibilit? e professionalita? per lo staff adatte agli obiettivi della scuola. Il tutto non agevola il tentativo di formare un ampio nucleo stabile di docenti con competenze specifiche in settori strategici per l'organizzazione della scuola con la conseguente tendenza a concentrare incarichi e responsabilit? su un gruppo ristretto di essi e conseguente concentrazione di responsabilit? e sovraccarico di lavoro. Lo spazio di cloud, il sistema di circolazione interna di comunicati e avvisi, i test e le caratteristiche di condivisione selettiva del sistema sono importanti strumenti a supporto della collaborazione e del confronto professionale ma non sono utilizzati da tutti i docenti. La circolazione di idee e materiali avviene preferibilmente per vie informali.</p>

valutazione, schemi di relazioni e verbali e ogni altra utile documentazione funzionale all'attività dei docenti. I documenti sono condivisi nell'area riservata dell'istituto o nel servizio di cloud del registro elettronico. Dal questionario docenti emerge una positiva percezione della cooperazione tra colleghi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	2,8	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		17,6	13,8	14,4
5-6 reti		2,4	3,7	3,3
7 o più reti	X	80,0	79,8	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		47,1	51,4	56,4
Capofila per una rete		30,6	28,0	24,9
Capofila per più reti	X	22,4	20,6	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	18,2	75,6	77,2	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	39,5	35,1	32,3
Regione	0	3,9	5,7	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	9,2	8,1	11,7
Unione Europea	0	7,1	6,6	5,3
Contributi da privati	1	2,6	2,4	3,1
Scuole componenti la rete	11	37,6	42,1	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	9,2	9,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	5,3	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	64,7	66,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	2	4,5	4,6	3,7
Altro	2	15,3	14,5	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	13,2	15,8	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,7	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,5	19,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	9,7	8,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,7	4,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	2	7,4	7,2	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	0	1,8	2,2	4,1



scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	3,9	4,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	1,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	6,8	6,8	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,5	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	11,6	10,8	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	7,6	4,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,7	2,3
Altro	1	4,2	4,5	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	68,2	59,2	53,0
Università	Si	80,0	80,7	77,6
Enti di ricerca	No	40,0	36,2	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	58,8	55,0	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	69,4	70,6	72,1
Associazioni sportive	Si	65,9	58,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	72,9	74,3	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	80,0	72,0	69,1
ASL	Si	50,6	54,6	56,8
Altri soggetti	Si	31,8	32,6	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	71,4	61,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	54,8	52,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	69,0	56,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	59,5	51,6	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione,	No	39,3	35,3	28,8

miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	72,6	75,8	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	42,9	45,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	60,7	55,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	17,9	16,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	25,0	22,3	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	44,0	39,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	77,4	75,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	57,1	53,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,4	27,0	27,4
Altro	No	13,1	18,1	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,3	11,4	11,3	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	40,6	66,3	58,3	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	20,3	34,0	29,9	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BAIS046009	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,8	98,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	94,1	95,0	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	82,4	80,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	37,6	38,5	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	91,8	91,7	86,4
Altro	No	15,3	18,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'intensa attività di progettazione della scuola la rende un autentico crocevia di accordi di rete (11) con altre istituzioni scolastiche per attingere a finanziamenti, prevalentemente statali, utili al raggiungimento di obiettivi strategici. La qualità delle proposte progettuali e l'efficacia nel conseguire i relativi finanziamenti rendono la scuola un punto di riferimento, come risulta evidente dal numero di reti di cui è capofila (5). L'aggregazione in reti non ha motivi univoci, ma risponde ad esigenze di co-progettazione in diversi contesti. Già? CTI, da maggio 2019 Scuola Polo per l'Inclusione, l'istituto è stata scuola capofila per la formazione dei docenti/referenti per l'inclusione, ruolo già svolto in precedenti iniziative di formazione sul tema (Pensami Adulto, Docente inclusivo). Ha ottenuto per due anni consecutivi finanziamenti per l'implementazione del PdM (DM 435/15 e 663/16) proponendosi come scuola capofila; è stata Snodo Formativo Territoriale per l'implementazione della formazione in ambito PNSD; è scuola capofila della rete territoriale d'Ambito 9 della regione Puglia. Al di fuori degli accordi di rete, la scuola stipula numerosi accordi con enti esterni (Università?, soggetti privati, associazioni sportive, ASL, associazioni di imprese ...) per l'implementazione di specifiche progettualità con ricaduta importante sull'offerta formativa (dai Percorsi per le CTO ai Campionati sportivi studenteschi, allo sportello BES, alle attività di orientamento, laboratorio ISOLA e VivalO Insieme). Ciò colloca l'istituto nella fascia delle scuole del territorio ad alta apertura. La scuola compie un importante sforzo organizzativo per favorire il coinvolgimento delle famiglie. Pur utilizzando in modo intensivo il registro elettronico, quale forma di trasparenza e rendicontazione sociale, mantiene inalterato il sistema tradizionale di incontri con le famiglie per i colloqui e le informazioni sulle attività della scuola. La figura del coordinatore di classe, è essenziale per il raccordo tra istituzione e utenza: cura le comunicazioni su assenze e ritardi, sulle situazioni a rischio, fornisce supporto per ogni tipo di documentazione e presenta il Regolamento</p>	<p>Le partnership tra scuola ed enti locali abbassano notevolmente il dato sull'apertura delle reti ad altri soggetti: l'interesse degli enti locali appare incostante ed episodico; sarebbe necessario un maggior contributo ad una programmazione della diffusione delle buone prassi educative sul territorio. Il raccordo, in alcuni casi, si limita a mere forme di rappresentanza. A fronte dell'apertura della scuola alle famiglie, il ritorno in termini di partecipazione attiva è scarso ed in linea con le tendenze modali del territorio. La partecipazione ai colloqui (istituzionali e settimanali) è stimata attorno al 50% e non vi è una vera collaborazione proattiva alle iniziative della scuola. La stima sui contributi volontari versati si aggira attorno al 40% delle famiglie degli studenti iscritti con enorme danno per la disponibilità di fondi per la gestione funzionale. Il dato medio del contributo per studente è di circa 20€ che è molto al di sotto di tutti i riferimenti territoriali. Nonostante il pluriennale passaggio al registro elettronico per la gestione della comunicazione scuola-famiglia e per la trasparenza dell'attività di valutazione, risulta che non tutti i genitori utilizzino le credenziali loro assegnate per il monitoraggio delle assenze e del profitto dei propri figli. Le partnership tra scuola ed enti locali abbassano notevolmente il dato sull'apertura delle reti ad altri soggetti: l'interesse degli enti locali appare incostante ed episodico; sarebbe necessario un maggior contributo ad una programmazione della diffusione delle buone prassi educative sul territorio. Il raccordo, in alcuni casi, si limita a mere forme di rappresentanza.</p>

d'Istituto ai nuovi iscritti. All'atto dell'iscrizione i genitori sottoscrivono il patto di corresponsabilità?. Famiglie e studenti sono coinvolti, tramite focus group, nelle scelte formative prioritarie (ampliamento dell'OF e progetti PON). Il rispetto delle regole, di cui il Regolamento delle sanzioni disciplinari è? strumento di garanzia, prevede una fase di confronto e dibattito in sede di CdC alla presenza delle componenti degli studenti e dei genitori: famiglia e studenti interessati da richieste di provvedimenti disciplinari sono coinvolti in contraddittori dal cui esito il CdC viene messo nelle condizioni di adottare delibere condivise sulle sanzioni. Il sito web d'istituto contiene specifiche sezioni per Studenti e Genitori ed è? adeguatamente aggiornato.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare l'efficacia del recupero degli studenti con criticità per contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire fenomeni di dispersione; valorizzare gli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi educativi qualificanti e di eccellenza.*

#### Traguardo

*Progressiva riduzione del numero di debiti formativi attribuiti al termine dell'anno scolastico per tutte le classi; incremento del numero di occasioni formative di qualità, anche con valore certificativo, e ampliamento degli ambienti di apprendimento per lo sviluppo di metodologie induttive.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Incrementare il numero di ambienti dedicati alla didattica laboratoriale e formare il personale docente sul tema delle metodologie induttive.*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Progettare ed implementare percorsi di recupero efficaci per studenti con criticità del primo biennio anche finalizzati al contrasto al disagio giovanile.*

### 3. Inclusione e differenziazione

*Progettare ed implementare attività educative qualificanti e con valore certificativo.*

### 4. Inclusione e differenziazione

*Formare il personale docente sul tema dell'inclusione scolastica e della progettazione educativa e didattica.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Ridefinire in modo coerente e condiviso il sistema per la progettazione, valorizzazione e valutazione di percorsi educativi ispirati alle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, digitali e di autoregolazione dell'apprendimento.*

### Traguardo

*Creazione di UDA di portata interdisciplinare per tutti gli anni di corso; elaborazione di un sistema di prove autentiche e di rubriche per la valutazione delle competenze chiave; ampliamento della partecipazione delle famiglie nelle scelte progettuali della scuola; prevenzione e contrasto delle situazioni di disagio giovanile nel primo biennio.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Revisione del Curricolo per competenze e del sistema delle Unità di Apprendimento finalizzato a fornire strumenti validi e tracciabili per la promozione delle competenze chiave europee.*

#### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare il numero e la qualità delle iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo degli studenti e nelle scelte strategiche della scuola.*